

CINEMA Il patron del festival Gabriele Tosi: «Ci saranno delle retrospettive ma anche alcuni dei suoi amici e dei suoi più fedeli attori»

Baff 2008, in programma un omaggio ad Antonioni e Bergman

BUSTO ARSIZIO Una stella che brilla nella sua assenza: questo sarà Michelangelo Antonioni per il Baff 2008. Il grande regista recentemente scomparso, che proprio a Busto nel 2006 fece una delle ultime uscite pubbliche, sarà uno dei pilastri dell'edizione di quest'anno, con un omaggio che il patron del Baff Gabriele Tosi promette essere «adeguato alla grandezza del maestro». Non, quindi, una semplice retrospettiva sui film più significativi, ma un ricordo «vivo». «Ci sarà, naturalmente, una parte antologica – spiega Tosi – ma ci saranno anche ospiti di rilievo: vorremmo che a tratteggiare il ritratto di Antonioni fossero i suoi amici e le persone che hanno collaborato con lui».

Ovvero il meglio del cinema italiano. Come sempre, si spera e si lavora sul fronte superospite, nel festival che già portò a Busto Francis Ford Coppola, Claudia Cardinale, Ursula Andress e tanti altri grandi nomi: pur mantenendo il riserbo, Tosi parla di «ottime premesse». E mentre lo staff del Baff sta valutando l'ipotesi di un secondo omaggio a Ingmar Bergman (lo stesso acronimo del Baff inco-

raggia l'idea di un Bergman Antonioni Film Festival), prende forma anche il tema portante dell'edizione 2008: l'anno scorso furono le radici giudaico cristiane dell'Europa, quest'anno l'argomento ruoterà attorno al mondo dei ragazzi e dell'educazione. E' proprio nell'area tematica che i rapporti tra Comune e Baff stanno diventando sempre più stretti. «Oltre al sostegno economico, l'amministrazione comunale sta dando un apporto molto importante per definire la linea del festival – conferma Tosi – del resto, visto che quest'anno la partita sarà ancora più corposa e importante, è bene che ci siano più giocatori». Già, perché la sfida del 2008 è integrare nel programma del festival anche il progetto dell'Academy, la scuola di specializzazione di cinema che vedrebbe proprio nella kermesse di aprile un trampolino di lancio fondamentale. «Stiamo ultimando i dettagli tecnici per poter effettivamente partire – spiega Gabriele Tosi – intanto abbiamo già siglato un accordo con il liceo artistico per la sede fisica dell'Academy». Senza dimenticare un'altra ipote-

si complementare, suggerita l'altro ieri dall'editore e produttore cinematografico Andrea Jarach: trasferire parte degli insegnamenti negli Studios del Museo del Tessile, il centro per il cinema d'animazione più importante d'Europa attualmente fermo a causa dello stallone momentaneo nella lavorazione del film «Dear Anne» sulla vita di Anna Frank. Ferma restando la sede dell'artistico, gli Studios potrebbero rappresentare dei laboratori formidabili per gli studenti.

Insomma, la carne al fuoco è tanta e come ogni anno per lo staff del B.A. Film Festival sono mesi frenetici. Sperando di evitare stavolta le polemiche dell'anno scorso, dovute alla decisione (coraggiosa, ma non a tutti gradita) di spostare la serata finale al Condominio di Gallarate: «L'anno scorso avevamo voluto dare un forte segnale di apertura al territorio – spiega ancora il presidente della B.A. Film Factory – per il 2008 ancora nulla è deciso. Le serate importanti saranno più d'una, e per decidere la dislocazione fondamentale sarà il ruolo giocato dagli sponsor». Il messaggio, insomma, è chiaro.

Laura Campiglio



Michelangelo Antonioni ospite del Baff due anni fa

